

Un 2018 positivo per le imprese salernitane

Incremento dello 1.1% con 7.590 iscrizioni

Erika Noschese

Un 2018 in lenta crescita ma pur sempre positivo per le imprese salernitane che hanno subito un incremento del 1.1%. E' quanto rende noto la Camera di Commercio di Salerno che punta l'attenzione sul numero delle imprese. Circa 1.365 sono infatti le nuove aziende sorte su tutto il territorio provinciale, a fronte di 7.590 iscrizioni e oltre 6.220 cessazioni che, di fatto, hanno fatto registrare una crescita imprenditoriale dell'1,1%, maggiore del tasso nazionale (0,5%) ma più contenuto di quello della Campania (1,3%). Anche se positivo, il dato 2018 segna un rallentamento rispetto al 2017 quando si è invece verificato un aumento dell'1,3%. Stando ai dati riferiti dalla Camera di Commercio salernitana, infatti, nel 2018 le nuove imprese iscritte risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2017, ma di valore modesto se si considera l'andamento degli ultimi 10 anni. Al contrario sono in aumento, rispetto all'anno precedente, le chiusure di attività. Alle cessazioni registrate, vanno aggiunte quelle che l'Ente dispone in via amministrativa, definite d'ufficio: per il 2018 si tratta di ulteriori 1.285 cessazioni. In tutta la provincia di Salerno è stato invece registrato un dato meno intenso rispetto all'anno precedente quando le nuove imprese sono state circa 1.510 in più. Un risultato ottenuto soprattutto negli ultimi mesi dell'anno appena concluso a determinare tale risultato, presentando saldi meno favorevoli rispetto al 2017, che hanno in parte annullato il buon andamento del periodo compreso tra gennaio e giugno. La dinamica per forma giuridica conferma il trend in salita delle

società di capitali, aumentate di 1.834 unità, con un tasso di crescita del +6%. Sono in crescita anche le altre forme (+69;+1,2%). Registrano invece un risultato negativo le società di persone (-285; -1,9%) e le imprese individuali (-253;-0,4%). Quest'ultima è la forma giuridica maggiormente dinamica (4.590 iscrizioni a fronte di 4.843 cessazioni). Prosegue quindi la modifica della struttura imprenditoriale salernitana, a favore delle società di capitale che nel 2018 conquistano, rispetto all'anno precedente, due punti percentuali, persi invece dall'imprenditoria individuale. La dinamica per settori evidenzia una crescita per il settore agricolo (2,2%), per i servizi di alloggio e ristorazione (2,5%) e per i servizi alle imprese (4%). Sostanzialmente stabili le attività manifatturiere, le costruzioni e le attività di trasporti e spedizioni. In calo le attività commerciali (-0,5%).

Grandi pulizie? La promozione dell'impresa Ecoteam a Salerno

In vista del prossimo Black Friday, la famosa giornata dedicata agli **sconti** per lo shopping sfrenato, [l'impresa di pulizie Ecoteam](#) di Salerno, è entrata a pieno nello spirito del fenomeno, ed è partita in anticipo con la sua **promozione "Grandi pulizie"**.

L'azienda, storica nel settore delle pulizie, ha pensato di **offrire i suoi servizi gratuitamente a tutti i clienti** della catena dei supermercati Etè del gruppo Meda .

I clienti potranno richiedere il **coupon omaggio** alle casse dei

seguenti punti vendita: via Wenner 45 , via E.Caterina 24, Via San Leonardo 52, via Posidonia 85.

Con il coupon si potrà beneficiare di **1° mese di pulizie gratis applicato ai contratti di pulizie per 12 mesi, del 30% di sconto per le pulizie post ristrutturazioni, prevenzione infestazioni con indagine preliminare e rinnovamento dei pavimenti in marmo.**

Proprio così! Uffici e appartamenti, ma anche grandi strutture, potranno contattare [l'impresa Ecoteam](#) al **Numero Verde 800 821 671** e richiedere un sopralluogo o un intervento in base alle proprie esigenze.

L'iniziativa promossa è valida fino al 28 febbraio 2018.

www.ecoteam-srl.it / <https://www.facebook.com/Ecoteamsrl.it/>

Infestazione da ratti e topi, come fare?

Uno degli incubi più frequenti è udire, in casa propria o in ufficio, **strani rumori** e notare **escrementi sospetti**, che subito fanno pensare alla presenza di **topi o ratti**.

Questi **roditori** si adattano facilmente ad ogni ambiente, sono portatori di numerose malattie oltre che vere e proprie minacce per i locali che occupano, creando **danni** all'ambiente e alla salute.

Si fa spesso confusione tra un topo e un ratto, che sono due specie simili ma diverse tra loro, di conseguenze sono diverse le dinamiche per la loro cattura, entrambi però sono soliti annidarsi in cantine, nei sottotetti, nei giardini o in

depositi.

Fare da soli non è una scelta sicura, in quanto le esche commerciali non sempre sono efficaci o vengono usate nel modo giusto, e si corre il rischio di non debellare il problema.

Non bisogna mai affrontare con leggerezza questo problema , **i topi** quando si annidano possono **rosicchiare** di tutto, come i cavi elettrici con il rischio di generare incendi, strutture di legno portanti di un edificio e cibo conservato in dispensa.

Una **disinfestazione professionale** è la scelta più saggia da fare, così da rendere nuovamente igienico in via definitiva il vostro luogo di lavoro o di relax da infestanti indesiderati.

[Ecoteam](#) è impresa di pulizia storica a Salerno, specializzata in **disinfestazione, derattizzazione e disinfezione**, alla quale è possibile [richiedere un sopralluogo e un preventivo](#), un consulente espe.....[continua a leggere](#)

Un frigo pulito in poche mosse

Prima o poi arriva il momento di pulire il **frigorifero**, una noiosa operazione che posticipiamo quanto più possibile, ma che risulta utile per riordinare il cibo.

Vi diamo qualche consiglio per non sbagliare:

Iniziate spegnendo il frigo e togliendo il tutto, potete porre gli alimenti in una borsa termica e tutte le parti mobili del frigo in ammollo in acqua e detersivo.

Procedete con le guarnizioni, preparando uno spruzzino che contiene una miscela di acqua e aceto di vino bianco, con un pennellino togliete le briciole e residui di cibo, poi passate un panno umido e asciugate con uno strofinaccio.

Sul piano in basso del frigo ponete un asciugamano per assorbire l'acqua che gocciolerà durante la pulizia, preparate una ciotola con **acqua calda e bicarbonato** e passate tutto l'interno con una spugna non abrasiva risciacquando velocemente.

Impostate la temperatura del frigorifero a 4°-5°C, ottima per.....[Continua a leggere qui](#)

Ecoteam S.r.l.- Impresa di pulizia www.ecoteam-srl.it –
Numero Verde [800821671](tel:800821671)

Scafati. Servizi di pulizie al Comune. La Dia sull'amico dell'ex boss

SCAFATI. L'Antimafia entra ancora una volta a Palazzo Mayer e stavolta vuole vederci chiaro sulla gestione dei servizi di pulizia del Comune. Negli ultimi anni a gestire il servizio è stata l'Ati – tuttora esistente – composta dalla società Splendor Snc di Casagiove (di Giuseppe Palmieri), provincia di Caserta e poi la società Maxiclean società cooperativa di Scafati (amministratore unico Massimo Lo Rosso almeno fino al 2013). Nel 2010 infatti l'Ati aveva vinto l'appalto per

gestire il servizio per tre anni per una cifra di 620mila euro. Poi, alla fine del 2013 si era deciso di affidare all'Ati anche la pulizia del Palamangano. Il contratto sarebbe stato valido fino al 31 dicembre del 2013. Da lì poi, sono partite le proroghe: la prima il 3 gennaio del 2014 quando per 13mila euro le società hanno avuto nuovamente il servizio per 59mila euro. All'inizio di aprile del 2014 poi, c'era stata la nuova proroga fino a fine giugno per altri 59mila euro mentre a luglio l'affido arrivò fino a settembre alla stessa cifra. La cosa è andata avanti fino alla fine dell'anno e ancora nel gennaio 2015 fino all'affidamento con nuova gara (primo lotto) per due mesi, per 30mila euro alla stessa Splendor-Maxiclean. In questo scenario rientra anche la ditta Soledad di Angri del geometra Guido Giordano che ha avuto in affidamento il secondo lotto per la stessa cifra in maniera approssimativa. E ancora un ripetersi di proroghe fino a dicembre scorso per altre migliaia di euro. La gara indetta invece a febbraio è stata vinta (il primo lotto) – lo scorso 7 marzo solo dalla Splendor di Casagiove, orfana della Maxiclean. Il secondo sempre da Soledad di Angri. La ditta di Lo Rosso (almeno fino al 2013) in passato aveva avuto anche altri affidamenti per dei lavori sotto soglia. E proprio quelle proroghe sono finite nelle mani dell'antimafia. Anche stavolta gli uomini della Dia vogliono verificare la presenza di eventuali legami tra la criminalità organizzata e la gestione di Palazzo Meyer. Ad aiutare in questa ricostruzione, potrebbe esserci proprio Alfonso Loreto, pentito e collaboratore di Giustizia. Il figlio di Pasquale Loreto infatti conosce bene Massimo Lo Rosso, amministratore di Maxi clean almeno fino al 2013: le loro famiglie, pur non legate da parentela, sono molto vicine.

valeria cozzolino

Incubatore d'impresa, questo sconosciuto

di Andrea Pellegrino

Anche Salerno ha il suo incubatore d'impresa. Peccato che non se ne sia accorto nessuno. Eppure in via Pastore sorge l'immobile, dapprima gestito da Invitalia, poi Sviluppo Italia, infine da Sviluppo Campania, società che fa capo direttamente alla Regione, dove dovrebbero confluire tutte le società partecipate che si occupano di ricerca. Dall'inaugurazione, accompagnata dal taglio del nastro del sindaco Vincenzo De Luca, poca cosa si è mossa. Qualche azienda insediata e nulla di più. Non fosse altro che in pochi, qui a Salerno e provincia, conoscono l'esistenza dell'incubatore d'impresе che, viceversa, in tempi di crisi potrebbe essere un utile strumento di sviluppo in un territorio in cui le aziende chiudono e non nascono. Qualche notizia risale a un anno fa, ossia nel periodo di transito della proprietà. Da qui la gestione in capo alla Regione con l'acquisizione degli immobili e la sistemazione del personale. Poi si sarebbero dovuti attendere i bandi per l'accesso alla «incubazione» e al successivo sviluppo dell'impresa. Ed, invece, non c'è stata nessuna notizia. Anche la proposta del Parco Scientifico e Tecnologico, che vive un grosso periodo di sofferenza e che rischierebbe lo smantellamento (con tutte le conseguenze del caso), sarebbe rimasta lettera morta. Nessun contatto, nessuna pubblicità. L'iniziativa del Parco Scientifico e Tecnologico, in pratica, avrebbe potuto da un lato salvare il proprio destino, dall'altro creare nuovo sviluppo. Oltre la struttura, che sarebbe completa di tutto (più di diecimila metri quadri con 14 moduli), dell'incubatore ci sarebbe poco o nulla. Il tutto mentre anche «Sviluppo

Campania», a circa due anni dall'acquisizione da parte della Regione Campania, rischierebbe di mandare tutto all'aria, in considerazione della sofferenza economica. Se così fosse, il detto oltre il danno la beffa ci sarebbe tutto e così dimostrato: un incubatore mai decollato al 100 per cento e una società che dovrebbe fare impresa e sviluppo che rischia di chiudere e di conseguenza creare altri disoccupati.